

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10.

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione & Vagator Via Prefettura, 6 Udine e successi. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (terza e quarta pagina); Cronaca L. 2, - per l'Europa; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. Pagamento anticipato.

La crisi

L'incarico ufficiale a Giolitti

Roma 29 (Stefani) - Sua Maestà Re ha accettato le dimissioni del ministro Luzzatti ed ha incaricato l'on. Giovanni Giolitti di comporre il nuovo Gabinetto.

Roma 29 - Il « Messaggero » scrive che oggi perverrà la definitiva accettazione dell'on. Nitti e si spera che on. Giolitti comunicherà ufficialmente la lista del ministero nuovo, la quale potrà essere in via ufficiale nota domani.

Nitti assumerebbe il portafogli dell'Agricoltura. Siamano l'on. Sacchi si è recato in casa dell'on. Giolitti trattenendovisi 20 minuti.

Alle 12,20 in carrozza chiusa si sono recati dall'on. Giolitti gli on. Sacchi e Nitti. Il colloquio è durato un'ora.

Il probabile ministero Oggi si avrà l'annuncio ufficiale della composizione del nuovo Gabinetto che pare sia definitivamente formato nel modo seguente: Presidente e Interni, Giolitti - Esteri, Di San Giuliano - Grazia e Giustizia, Finocchiaro Aprile - Guerra, Spingardi - Marina, Leonardi Cattolica - Finanze

Facta - Tesoro, Tedesco - Istruzione, Credaro - Lavori Pubblici Sacchi - Agricoltura, Nitti - Poste, Galissano.

I ministri giureranno nelle mani del Re - oggi stesso ed i sottosegretari saranno nominati domani.

La Camera si riaprirà mercoledì cinque aprile per le dichiarazioni del Governo; dopo di che prenderà le vacanze.

Come sono rappresentate le varie regioni nel ministero

Il nuovo ministero risulterebbe composto, in riguardo alle regioni qualora fatti noti fossero confermati, così:

Il Piemonte avrà in esso quattro figli: Giolitti, Spingardi, Galissano e Facta.

La Lombardia ne avrà due: Credaro e Sacchi.

Il napoletano ne avrebbe uno: Leonardi Cattolica - uno l'abruzzese: Tedesco - uno la basilicata: Nitti - la Sicilia due: Di San Giuliano e Finocchiaro Aprile.

Verso un voto? Secondo la « Tribuna » la convocazione del Senato e della Camera avverrebbe giovedì 6 aprile.

La Camera si adunerà per alcuna seduta perché l'on. Giolitti intende di chiedere un voto sulle comunicazioni del Governo: Poi saranno prese le vacanze pasquali.

Pare però che vi siano delle incertezze, giacché gli amici dell'on. Giolitti insistono perché egli rimanga.

D'altra parte Giolitti non desidera tenere Galissano all'Interno; per questo non potendo egli restare fuori della combinazione, lo destinerebbe alle Poste. Questa è la sola incertezza nella nuova combinazione giolittiana.

Bissolati minacciate di fischii da Morgari

La Ragione assicura che nella lettera che l'on. Morgari scrisse all'on. Bissolati per distoglierlo dall'accettare di partecipare al governo era contenuta questa frase: « Se tu verrai a Torino come ministro noi socialisti torinesi fischieremo tu e il tuo Re ».

Un precedente storico A proposito del motivo addotto dall'on. Bissolati per rifiutarsi dal costituendo il gabinetto, togliamo quanto segue dalla « Lombardia » di Milano:

« Nel campo della moderazione si deride la ragion addotta dal Bissolati a giustificare il suo rifiuto al portafoglio. Ai moderati non sembra vero che un sincero democratico possa avere preoccupazione di cerimoniale.

Il contegno dei moderati mi richiama alla mente quello che pur essi tennero - i moderati non mutano mai - nel dicembre 1848, allorchando veniva costituito in Torino, durante il regno di Carlo Alberto, il Ministero democratico Gioberti-Sineo. Parve al ministro dell'Interno di allora, a Riccardo Sineo, che il titolo di Eccellenza fosse in urto con un completo ed esauriente programma di democrazia, e i ministri della democrazia rinunciarono al titolo di Eccellenza. Parve a Riccardo Sineo che lo stipendio di ministro fosse troppo alto e non rispondente al concetto della democrazia e i ministri democratici rinunciarono a pro della difesa di Venezia alla parte maggiore dello stipendio. I moderati del 1848 inveirono contro queste ed altre disposizioni del Ministero democratico e credevano di porre innanzi uno di quegli argomenti insalfabili, dicendo che è alla sostanza a cui si deve badare, non alla forma.

Il Gran Cordone dell'Aquila Nera al Principe di Udine

L'imperatore di Germania ha conferito il gran cordone dell'Aquila Nera al Principe di Udine.

Neovi cavalieri del lavoro

La Gazzetta ufficiale pubblica: Il Re su proposta del ministro di A. I. C. ha nominato i seguenti cavalieri del lavoro: Certani, agricoltore Bologna, Fornari Francesco industriale Brescia, Castelan Pasquale commerciante Napoli, Tonelli cav. Giuseppe industriale Torino, Guidi Giuseppe industriale Pistoia, Togni cav. Giulio industriale Brescia, Magnacavallo cav. rag. Alberto industriale Brescia, De Gaetano Filomeno industriale a Giovinazzo (Bari), Timoli Campobasso. Zavanella cav. uff. ing. Attilio industriale Mantova, Vivaldi, dott. Guido agricoltore, Talamone, Serra Raffaele esercente miniera di Zafo, Valguarera Caropapa Callanisetta.

Il tenente Pasquini rifiuta l'amnistia Tra i favoriti dall'amnistia vi è il tenente Pasquini del cui caso si è occupato anche il Parlamento e che a Torino interessò assai l'opinione pubblica. Ora il tenente Pasquini scrive una lettera alla Gazzetta di Torino in cui dichiara che rifiuta l'amnistia. Il Pasquini da anni invoca la revisione del processo dal quale uscì condannato pur essendo innocente - e ciò fu assidato più tardi - ed espulso dall'esercito.

Studente arrestato a Foggia per una lettera minatoria al Re Scrivono da Foggia al Giornale d'Italia che lunedì notte venne colto arrestato, fra generale sopore, lo studente Cherubino Domenico, di Genezano (Potenza), di anni 22, alunno del terzo corso del R. Liceo-Ginnasio Lanza. L'imputazione che gli si fa, e di cui si reca il confesso, è di avere una decina di giorni fa indirizzata al Re una lettera tutta di suo pugno, con firma e indicazione, manifestandogli il proposito di ucciderlo con qualunque mezzo, appena gli si fosse offerta l'occasione.

Ora va notato che il Cherubino, prima di iscriversi al liceo, prestò servizio al Genio a Firenze, tenendo condotta incensurabile. Fornito della licenza tecnica, in pochi mesi, con ammirabile forza di volontà, era riuscito a conseguire la licenza ginnasiale; e quest'anno si era iscritto al liceo.

Il presidente prof. Rozzolini afferma che durante i quattro mesi di permanenza nell'istituto, il Cherubino tenne sempre condotta lodevolissima, dimostrandosi docile ed intelligente; aveva abitudini casalinghe; alloggiava presso il prof. Miloni; ricaveva verso le 19, studiava fin tardi, aveva pochi amici studenti.

Da un anno gli era morta la madre e nutrivava un grande affetto per il padre.

Nell'interrogatorio, confermandosi autore della lettera, disse d'averla scritta in un momento di incoscienza. Ora è in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

L'assemblea generale del Touring Club Italiano Ha avuto luogo due giorni fa l'assemblea generale ordinaria dei soci del Touring Club Italiano.

Il direttore generale, dichiarata aperta l'assemblea, l'ha chiamata a nominare il proprio presidente designando per consuetudine tradizionale del Consiglio di scegliere fra i soci eminenti che si trovano presenti, il socio on. avv. Luigi Maigo, il quale è stato eletto all'unanimità.

Questi, assunta la presidenza, ha tracciato una sintesi elevata dell'opera del Touring dalla sua fondazione fino ad ora e dell'altissima funzione che nella nazione l'Istituto sviluppa, azione di educazione fisica, e di educazione civile, di divulgazione della conoscenza del nostro paese e di collaborazione e di creazione di iniziative di utilità nazionale.

Nel suo dire, trasse argomento del ricordo della Garovana del Mille per commemorare Giuseppe Cesare Abba, il soldato poeta del Mille, che fu il cantore del Touring nel pellegrinaggio da Marsala a Palermo.

Il consigliere segretario Vigliardi ha poi letta la relazione del Consiglio sull'andamento economico e morale dell'Istituto.

La relazione è stata accolta da applausi generali, a cui è seguita una breve discussione e l'approvazione di alcune proposte di soci quali dei sigg. Bonetti, Peroni, Bianchini che commemorò il colonnello Misseri, e Gavirati, il quale oltre al plauso animato per l'opera del Consiglio ha voluto rivolgere al direttore generale l'espressione particolare dei sentimenti di riconoscenza dell'assemblea e del sodalizio per il dono della medaglia dei centomila soci.

A tutti ha risposto esaurientemente per il Consiglio il comm. Bertarelli, dopo di che l'assemblea all'unanimità ha approvato la relazione del Consiglio ed il bilancio consuntivo.

Un'intervista col segretario del sindacato dei ferrovieri

Branconi segretario del sindacato ferroviario, intervistato ha dichiarato che forse per la crisi ministeriale, i ferrovieri nessuna comunicazione hanno ricevuta circa l'ambistia che permette di comprenderne la portata. Ad ogni modo il sindacato che è preparato letteralmente a tutto attenderà che il nuovo ministero si costituisca e faccia conoscere il suo pensiero.

Sessanta operai italiani tra la fame e il linclaggio A Bischoen presso Berlino è scoppiato uno sciopero, nel quale sono disgraziatamente implicati numerosi krumiri italiani. Serii disordini sono scoppiati e continuano con intensità benché sia sul luogo numerosa truppa. Gli scioperanti spezzarono le lampade elettriche a colpi di revolver e spararono contro gli uffici della direzione delle fabbriche, che ormai sono vuote. Si temono seri conflitti tra gli operai scioperanti ed i krumiri italiani, che sono a Bischoen da tre giorni. Essi sono fatti segno ad attacchi feroci, specie da parte delle donne e non sono in condizioni di andarsene perché mancano di mezzi. Si aggirano, per le strade e dormono all'aperto. Da quando sono arrivati, vivono di pane ed acqua, avendo gli scioperanti minacciato di boicottare i fornitori che avessero loro venduto qualche cosa. Un fornace che ha venduto ieri agli italiani un po' di pane, ha avuto il negozio crivellato di colpi di revolver e saccheggiato. Le truppe compiono degli arresti, ma sono impotenti a impedire i tumulti che scoppiano all'improvviso in ogni dove. Gli italiani, che sono una sessantina, hanno chiesto dapprima due mila marchi per il viaggio di ritorno; poi hanno ridotto la pretesa a 1500, ma non il Comitato dello sciopero, né la direzione delle fabbriche che li ha chiamati, aderiscono a questa domanda abbastanza legittima, cosicché essi, che forse sono arrivati sul luogo completamente inespugnabili dell'accaduto, non possono né lavorare né partire e rischiano la vita fra una folla ostile per mancanza di un po' di denaro. Sinora le autorità diplomatiche e consolari italiane della Germania non sono intervenute.

L'abolizione del titolo di « signorina » La interpretazione grammaticale data ad un ordine del giorno femminista tedesco contro il titolo di signorina non è certo priva di interesse, ma stupirebbe non poco le signorine che lo hanno votato.

Per questo che sia, il titolo di Fraulein suona in Germania femminile quanto in Italia quello di signorina, e la protesta del Circolo per la protezione della maternità non si ispira alla grammatica, ma al femminismo, all'egualianza dei sessi, al diritto di dirsi e di essere intera donna, signora, senza attendere questo titolo dal matrimonio. Tanto che in certe riunioni femministe si era già proposto burlesco di chiamare, per rappresaglia, signorino qualunque uomo rimanesse celibe.

L'ordine del giorno contro il titolo di « signorina » viene dalla Lega per la difesa della maternità, uno dei cui principali scopi è l'aiuto materiale, morale e giuridico alla maternità illegittima, che si vuole parificata, anche nell'opinione del mondo, a quella legittima: donde l'abolizione del titolo di « signorina », potendo suonare male il dire « signorina mamma ».

L'arte pittorica del portaflettere Una esposizione originale

Una esposizione originale è quella che è stata inaugurata dal ministro inglese delle poste, Herbert Samuel a Londra. Essa consiste in trentotto quadri ad olio, acquarelli, incisioni e fotografie artistiche. Ciò che rende caratteristica questa mostra è il fatto che nessuno degli autori che espongono è pittore di professione, mentre tutti fanno un ben diverso mestiere, e il mestiere per il quale si richiedono migliori gambe che doti artistiche: il mestiere del portaflettere.

Il ministro delle poste, Herbert Samuel, congratulandosi con gli organizzatori della Mostra oggi inaugurata, ha detto che essa è la prova, che l'orario di lavoro dei suoi dipendenti non è certo prolungato ed esauriente, se consente a loro di dedicarsi all'arte nelle ore libere, ed ha paragonato alle loro quarantotto ore di lavoro settimanali l'orario dei ministri, che comincia alle 9,30 del mattino per finire alle 0,30 del mattino successivo. Naturalmente Herbert Samuel parlava dei ministri inglesi.

Cronaca del Friuli

Da Gemona

Per ricomporre la crisi Come già ieri annunziaste domani avremo una nuova convocazione del Consiglio per la composizione della crisi scoppiata in seno alla nostra amministrazione.

Ecco l'ordine del giorno: 1. Dimissioni dalla carica di Sindaco e da membri della Giunta Municipale dei signori: Strilli Taglialegus cav. Antonio, Pittini Giuseppe, De Carl Ugo, Fantoni avv. Luciano, Calotti dott. Libera, Zozzoli cav. ing. Gio. Batta.

2. Nomina del Sindaco. 3. Nomina di quattro assessori effettivi ad uno supplente.

Da Cividale

Adunanza alla Cattedra Ambulante di Agricoltura 29 - Ieri la Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura tenne seduta il presidente dott. Domenico Rubini in principio di seduta espresse vive congratulazioni al cav. dott. Vittorio Nussi per la sua recente nomina nel seno del Consiglio zootecnico del Ministero di Agricoltura I. e O. Tutti i commissari si associarono e il dott. Nussi ringraziò sentitamente.

La Commissione stabilì di respingere le dimissioni del cav. Molinari, riconoscendo le di lui benemerenzze verso l'agricoltura del Mandamento.

Fu riconfermato presidente il dott. Rubini, e vicepresidente il dott. Nussi. Il presidente diede quindi comunicazione di una lettera dell'ufficio centrale della Cattedra ambulante di agricoltura in merito alle spese della Sessione che si dovranno proporzionare ai suoi mezzi che sono a disposizione.

Inoltre fu stabilito di collaborare col Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano per la buona riuscita dell'Esposizione bovina che si terrà in quel Comune nel settembre prossimo; di mettere a disposizione del Comitato ordinatore una medaglia d'oro; di prendere gli opportuni accordi con il sindaco di S. Pietro al Natosone dott. cav. Geminiano Cuvavaz e col veterinario di quel Consorzio per una rassegna al bestiame bovino della Slavia, da tenersi agli ultimi di settembre o ai primi di ottobre; di tenere nell'autunno del 1912 una esposizione bovina mandamentale in Cividale, dove simili utilissime gare da parecchie non si tengono.

In ultimo si deliberò di interessare la rappresentanza del Comune di Fagnis perché possa predisporre e raccogliere quanto è necessario a istituire nel prossimo inverno (1911-12) un vivaio di fruttiferi, a somiglianza di quelli che esistono a Manzano ed a S. Pietro al Natosone e di tenere prove di macchine agricole adatte ai terreni ed alle culture del mandamento e campi sperimentali che dimostrino la efficacia dei concimi chimici, per la opportuna propaganda fra i nostri agricoltori.

Quindi la seduta fu tolta.

Da Tolmezzo

Le feste della Cooperativa del Lavoro Un telegramma di Luzzatti

La Cooperativa Carnica del Lavoro, che inaugurerà domenica 2 aprile, con delle grandi feste i lavori della strada Tolmezzo-Cavazzo-Carnico-Verzegnana, aveva invitato alle feste l'on. ministro Luigi Luzzatti.

Questi ha risposto all'invito col seguente telegramma: « Devo ora consegnare il ministero e poi recarmi a Milano presso mia figlia. Mi assolvano quindi se non posso assistere domenica alla festa della Cooperazione, della quale con atti più che con parole, i forti lavoratori della Carnia insieme associati dimostrano l'attitudine a innalzare le loro condizioni morali ed economiche per virtù della previdenza sociale. »

firmato: Luzzatti

Da Palmanova

Due armenti in fuga travolgono una donna e feriscono il conducente

30. Ieri sera accadde un grave accidente sulla piazza di Moretto in frazione di S. Maria la Longa.

Certo Moretto che conduceva due armenti attaccate a un pesante carro mentre apriva il portone della stalla, per entrare, vide improvvisamente le armenti darsi a precipitosa fuga.

Le inseguì per arrestarle, ma prima che egli potesse raggiungerle esse travolgarono una donna che si trovava alla fonte ad attingere dell'acqua.

Le bestie infuriate andarono a dar di cozzo contro un muro di cinta d'un orto del parroco, abbattendone una parte, quindi si fermarono.

Il conducente nel tentativo di arrestarle rimase ferito alla testa.

La donna travolta venne sollevata dal suolo priva di sensi e malconca, così che le occorrevano molte e lunghe cure.

Da Aviano

I lavori dell'aerodromo militare Sono giunti da Centocelle quaranta soldati della brigata specialisti che iniziarono il montaggio di un hangar smontabile trasportato da Centocelle. Tra breve inizieranno anche la costruzione di un colossale hangar a forma di croce, nel centro del quale sarà l'officina di riparazione e costruzione.

Entro due mesi avremo qui 20 aeroplani.

Da S. Daniele

Addio al celibato Ieri sera nella trattoria « Al Bersagliere Genovese » il signor Giulio Gentili offerse agli amici una bionchiera in occasione della prossima sua nozze. Moltissimi i convenuti ed in maggior numero le bottiglie sturate. Vennero pronunciati diversi discorsi che tennero allegria la compagnia, perché il faceto spirito di qual-uno seppe come intermezzo qualche picecata parolotta.

La festante comitiva si sciolse, a quanto pare nelle ore piccole.

Da Resia

La ricorrenza del c'inguantenario 30 (X) - In modo veramente degno d'un popolo che sente il dovere di rendere tributo ai fattori dell'Italiano Risorgimento, fu qui festeggiato il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia e di Roma Capitale.

Fin dal mattino il suono festante delle campane e lo sparo dei mortaretti in tutte le frazioni e borgate del Comune annunziarono la storica ricorrenza.

Nel capoluogo di Prato si radunarono i rappresentanti comunali, gli insegnanti, la R. Guardia di Finanza, forestale e tutte le altre autorità locali per assistere alla commemorazione che si doveva tenere nella sala Maggiore del nostro Municipio.

La Giunta, per l'occasione, fece affiggere un manifesto tricolore che con bella ed elegante dizione celebra il fatto storico oggi ricorrente.

Furono pure tappezzati i muri delle case con scritte bianche - rosso - verdi inneggianti ai fondatori dell'Unità italiana.

Si attendeva l'arrivo della banda musicale di Postebba, ma, alle undici e mezza, grazie alla cortesia del Cav. Boglaro, un telegramma avverte che la banda, giunta coi carri a Chiavaforte, dovette retrocedere perché richiamata indietro. Tale contordine ingenerò un po' di disguido, ma tutto venne dimenticato quando il messo comunale invitò i convenuti a prendere posto nella sala del Municipio elegantemente addobbata per l'occasione.

Ivi, con l'intervento della Giunta e delle Autorità militari e civili, maestri, impiegati pubblici e privati e di molto pubblico, fu tenuta l'annunciata commemorazione.

Il nostro Segretario Sig. Zanini, lesse il discorso commemorativo fra l'intensa attenzione di tutti i presenti.

La lettura discorso, seguita con vivissimo interesse da tutto l'auditorio, venne più volte interrotta dagli applausi ed alla fine salutata da una vera orazione.

L'elegante sala dell'albergo Giusti «Alla Stella d'oro», accolse poscia una quarantina e più di invitati ai quali il Municipio offerse un ricco rinfresco.

Allo spuntone parlarono l'assessore Di Lenardo Antonio per il Sindaco, il medico Dott. Oreste Fagà, il segretario Zanini, il Sig. Aurelio Dadini della Società Boschi, il consigliere Valente, la guardia forestale Comarin e qualche altro, applauditissimi.

Un elogio va pure tributato al solerte proprietario dell'albergo signor Luigi Giusti, che, erede dei sentimenti patriottici del padre cav. Antonio e nostro sindaco per quattordici anni, seppe tutto egregiamente disporre, dall'addebbio a fondo tricolore coi quadri dei Reali, di Garibaldi, Mazzini e Cavour, alla squisitezza delle bibite.

La festa fu poi allietata dalle continue salve dei mortaretti e dal suono delle campane durati fino a sera.

Furono inviati telegrammi d'occasione alla Casa regnante ed ai sindaci di Roma e di Torino.

La data memorabile fu inoltre ricordata dagli insegnanti nelle singole scuole, che fecero vacanza.

Va da sé che tutti gli edifici pubblici e molti dei privati erano imbandierati.

In complesso una festa riuscitissima.

Da Ronca del Retale

Ladri! La notte scorsa i soliti ignoti, forzati la porta d'ingresso; entrarono nel negozio coloniale di Rossi Celeste di 65 anni di qui e rinacirono ad asportare, tra generi e denaro, un importo di circa 250 lire.

L'autorità indaga

...ET ULTRA

di E. A. MARESCOTTI (nostra collaborazione)

Nella pratica psicologia sperimentale che si fonda sulla regola cinica di Stendhal, l'oblio è una fredda necessità della vita, l'infedeltà un sano concetto utilitario, indulgente ai bisogni dello spirito e della carne.

Un uomo forte - assicura Stendhal - conquista il maggior numero possibile di donne deboli. Ed è vero. Ma per aver questa forza che è fascino ed impero, occorre essere liberi da ogni sensibilità d'amore, saper trarre la propria esistenza gaudente con lucidi fili di finzione e adagiarsi fra lunghi indugi sulle confortevoli rive del Lete tacitamente oblioso.

Affermarla perciò, con gagliarda opera d'arte, la sopravvivenza di un amore vero e saldo e unico, oltre la tomba, in questa nostra epoca da scorribande, che si compiace di passioni culmanti in ebbrezza effimera e prone a stemperarsi nel variar del godimento, dove ai più appariva la tarda derivazione di ritmi romantici, la risonzanza d'echi sperduti che più non si adattano alla plasticità della nostra anima materata di scetticismo.

Forse che si può essere a lungo fedeli alle ombre che la morte in mpto anche nasconde?

Bisbene proprio questo ha voluto dimostrare E. A. Marescotti, con un romanzo d'amore e di rinuncia, di dolore e di bontà; romanzo che forse non è tale nella sua specificazione, artistica poiché è probabilmente solo un brano di vita vissuta, o che ha per titolo un grido animoso di sfida lanciato alla schiavitù della materia, alla tirannia dei sensi e delle consuetudini; un colpo d'ala vibrante nella solitudine e nello spazio per levarsi allo a volo, verso il puro fastigio di un idealismo che non ha macchie corrottrici di falsità... et ultra!

Ho detto, più che romanzo, brano di vita vissuta, o penso che E. A. Marescotti accingendosi a scrivere queste pagine abbia risofferto antichi dolori e abbia solo obbedito ad un principio fondamentale negli atteggiamenti dell'anima nostra, già affermato da Remy de Gourmont: « La confession est un des besoins spirituels de l'homme ».

Tuttavia il libro non ha forma autobiografica e la personalità umana, non quella artistica, dell'Autore, vi si manifesta solo attraverso le necessarie fazioni d'arte e le acute indagini psicologiche, quasi vorrei dire le pazienti visioni dello spirito.

In quest'opera E. A. Marescotti ci mostra un nuovo lato del suo prisma d'artista già vigorosamente rivelatosi nei romanzi Arturo Dalgas, Clara Abbiati, I Manolotti, L'orribile fascino ove il lettore trova una possente originalità suggestiva fra le più diverse situazioni d'anima e le più agitate passioni. Qui egli ci guida in bei paesi di malinconia, fra tinte morbide, toni di crepuscolo, nostalgia plenilunari cadenze elegiache e armonio carezzevoli.

Idealisti convulsi, psicologo di esatta sicurezza e scrittore di profonda personalità, egli ci ha dato un romanzo - se tale si vuol chiamare, che si assapora di pagina in pagina con un acceso desiderio, con un inavvertito amore e si chiude alla fine con un sospiro di rimpianto. Era così bello il sogno!

E tuttavia esso non ha quasi intreccio, agita le sue movenze di passione fra due soli personaggi che han polpe umane e virtù di sensi, mentre su di essi sta vigile, costante e inaffaticabile, il vero protagonista - un'ombra il fantasma di una morta cara, rimembranza di una donna soavissima tolta alla bontà della vita e alla gioia dell'amore, da un male che non perdona. Come si apprende fin dagli inizi del volume, Enrico Roverbella ha perduto la donna che voleva far sua, una fanciulla di leggiadra e di purità, alla quale sorriveva con la promessa dell'amore, trepida sogno d'arte e di gloria.

Enrico Roverbella ed Emilia Carissimi si erano amati con la fervida speranza, l'alcare ingenuità di due anime vergini e forti nel tenero sentimento che le aveva spinte l'una all'altra e le teneva unite.

E poiché la dolce morte così aveva preso il suo fatale congedo: « Quando non sarò più, ricordami, Enrico. Ma nessun atto di disperazione: nulla che possa costarti un qualunque sacrificio. Abbi mi nel ricordo come un'anima cara, affezionata, che ti ho voluto bene, molto bene, Enrico » ... Ora il giovane doloroso s'è tutto votato alla memoria di lei che vede fatta ombra

... et ultra. - Romanzo di E. A. Marescotti. - Libreria Ed. Milanese, Milano - Volume di 300 pagine L. 4.

CRONACA DI UDINE

custode, vuole proprio il sacrificio di sé a quella devozione ideale e, chiuso nell'affettuoso ricordo divenuto essenza unica alla vita dello spirito, vivo pensoso nel tumulto del mondo che egli passa accanto con le sue fatiche e i suoi affettamenti, lasciandolo insensibile. — Inesensibile!

Enrico Roverbella così crede, e a dagia in questa fiducia, compiaciuta della forza che gli viene da quel passato indimenticabile, da quel fantasma che tacitamente gli aleggia a fianco, assiduo. Ma un giorno un'altra immagine di donna che ha il fascino dell'amalatrice si leva tra il suo sogno; è la verità brutale della vita, penetra in lui superabondante, batte ardendo ai sensi vogliosi dell'uomo che rimane pur sempre tale, con la sua miseria di carni, in onta all'elevazione dello spirito, e sta, amante e assetata d'amore, nell'attesa della sua vittoria.

Donna Maria Corsini è bella, ha strani occhi grigi, ha vermieri che accendono il sangue, è una coppa di ebbrezza divine offerta alla tentazione di due labbra arse da una magnifica astinenza d'asceta... È la lotta fra la purezza del sogno e le seduzioni della realtà, balza vivida e crepita e fiammeggia o prorompe possente. Ma la vittoria resta alla morte inobliabile.

Enrico Roverbella rinuncia al novello amore per rimanere fedele a quello che il tempo non può vincere. «La sua Emilia è in lui, sempre, e gli occhi dell'anima godono della presenza dell'immensamente amata, senza tregua, e nella fiamma fulgentissima delle sue pupille egli s'inebria... L'angelica ora ritorna solo per il conforto, o memorie con la propria presenza rievoca del tempo presto fuggito, e ogni più insignificante fatto di allora, dai primissimi giorni della grande passione, si ripete nelle più minute particolarità, per esaltare l'anima del risorto in una luce sempre più di pace». Disperata, dopo un nuovo ritorno vano all'amore che fugge, donna Maria Corsini si affontava per sempre ed Enrico Roverbella, rimasto ormai solo, riaffermò dall'incanto ineffabile entro il bel meriggio d'oro, lava alta l'anima all'illusione sublime e vede raggiare fra cielo e mare, in grembo a un'armonia vittoriosa, una promessa di pace!

In questo libro che il Palazzi ha ornato di una suggestiva copertina e che la Libreria editrice milanese pubblica con gran cura di tipi, l'arte del Marescotti, nel processo di composizione e nello stile singolarmente personale si manifesta in aspetti che ai più devono apparire nuovi. Qui, come già altrove, i lettori trovano ancora il diligente e forte psicologo, l'analizzatore che sa cogliere nei più vari momenti l'intima essenza dell'anima umana e scaverarla in luce di verità; il magistrato paesista che arriva di luminosità o adombra sapientemente scorci di luoghi cari, popolati di rimembranze liete o meste.

Ma qui sopra tutto mi piace vedere nell'autore il poeta e il musicista. «... et ultra» è scritto in prosa, ma la sua risonanza è tutta lirica, il suo contenuto è tutto immateriale, la sua aspirazione è tutta alle vette di un perfetto idealismo. Non vi sono avvenimenti ma «motivi» in tono minore che talora han fremiti e scatti di ampia sonorità, e s'affargano in sinfonie, a seconda del paesaggio in cui si svolge il dramma d'anime, o della crisi di passione che s'aggruppa e si scioglie nell'ombra mutevole.

Né manca, alla fine d'ogni parte, il ricorso iniziale, ch'io son tentato di chiamare il «leit motif» di questa mirabile opera di psicologia dolorosa e di umana poesia profondamente sentita, che sembra fatta per inconsciente in sogni di vittoria, la fredda critica accademica, onde tanto più caro riportar qui il giudizio che il grande scrittore Max Nordau ne dà in una lettera all'autore.

«... et au delà» m'a profondément remué. Il est vrai que je ne l'ai pas lu en critique. Ce ne sont pas les qualités littéraires qui m'ont impressionné, c'est ce qu'il y a d'essence humaine dans votre livre.

Y' ai trouvé les sanglots d'une poitrine encore opprimée par la douleur, les émotions d'une âme anoblie par sa fidélité à la mémoire de l'être aimé. Marie est infiniment touchante, sa fin saisissante, et Enrico très sympathique par ses qualités de cœur. In aime pas toujours la langue qui est quelque peu affectée, et dans vos envolées de mysticisme je ne vous suis pas. Mais la vie dolente qui coule à larges flots à travers vos pages fait oublier toutes les petites défaillances. Croyez moi toujours, cher poète, votre dévoué.

Max Nordau
Che mi resta a dire dopo un simile giudizio? Una cosa sola: che il Marescotti ci dia presto un altro saggio squisito del suo forte ingegno, con un nuovo libro scritto, come questo, col cuore di un artista che sa le vie arcane della bontà e del bello, col pensiero di un psicologo che nulla ignora di quanto si cela nelle intime pieghe, di un'anima ghiernita dal dolore.

Cronaca del Friuli
Da S. Daniele
Non si tratta di suicidio
A proposito della morte della Signora Teresa Florio Gelsomini, avvenuta in seguito a caduta dalla terrazza di casa la famiglia ne prega di rettificare nel senso che non si tratta affatto di suicidio, ma di una disgrazia.

Da Buia
30 — Oggi sarà tenuta la commemorazione della solenne proclamazione del regno d'Italia una e indipendente. Alle ore 10 pom., le scuole del comune precedute dalle bandiere scolastiche, si receranno in Monle, ove verrà fatta dall'ispettore scolastico signor Benedetti prof. Luigi la commemorazione.

Da Martignacco
Furto di attrezzi
29 — Nelle vicinanze del paese si trova una capanna attigua ad una casa in costruzione, di proprietà del comm. Bonaldo Stringher. Detta capanna serve per riporre gli attrezzi. Notti sono i ladri vi si introdussero e ne asportarono tutti gli attrezzi di pertinenza degli operai.

Da Colugna
Un furto
Certo Zaldan Cesare di Giovanni da Treppo Carnico era ieri proprio giunto nel nostro paese. Si deve dire che il fatto avverso lo perseguitasse perché entrato appena nel negozio incustodito in quel momento di Bettussi Giovanni ed aperto con destrezza audace il cassetto dei denari fu, dal padrone sopraggiunto, scorto ed inseguito.

Da Polcanigo
Si spacca il cranio precipitando da un pogguolo
30 — Giorni fa la bimba Teresa Donadonibus mentre giocava con un fratellino sopra un pogguolo alto circa quattro metri precipitò nel sottostante cortile fratturandosi il cranio.

Il Paese, agli operai
Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai. L. 1 al mese

Orario Ferroviario e Tram Arrivi da I diretti sono in carattere. I treni con asterisco non portano la terza classe. Venezia (Via Treviso) 3.20, 7.40, 9.58, 12.20, 12.30, 17.5, 22.55. Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.40. Udine (Via S. Maria) 4.30, 8.45, 12.55, 17.10, 21.25. Pordenone (Via S. Maria) 4.30, 8.45, 12.55, 17.10, 21.25. Treviso (Via S. Maria) 4.30, 8.45, 12.55, 17.10, 21.25. Udine (Via S. Maria) 4.30, 8.45, 12.55, 17.10, 21.25. Pordenone (Via S. Maria) 4.30, 8.45, 12.55, 17.10, 21.25. Treviso (Via S. Maria) 4.30, 8.45, 12.55, 17.10, 21.25.

D'oltre confine
Per aver inneggiato a Garibaldi
(Tribunale circolare di Rovigno)
Rovigno 27. Nel piccolo borgo di Fontane, presso Orsera, nell'osteria di Martino Slipanich, la sera del 1 novembre p. p. erano convenuti parecchi villici, e fra questi parecchi caldi fautori della propaganda croata. Ad un tratto tali Simone Graizer di Giovanni, di 30 anni e Simone Craizer di Simone, di 25 anni, ambedue agricoltori, da Fontane, si diedero a cantare la canzone «Con Garibaldi noi vogliamo marciar» e poi inneggiò ripetutamente a Garibaldi e alla sua bandiera.

La lega nazionale a Pola
La direzione della Lega Nazionale fece pervenire al Comitato «Pro Scuola nostra» in questi giorni corone 1500, quale contributo a scopi scolastici.

GLI SPORTS
Parigi-Roma in aeroplano
L'aviatore Vedrine, che intende studiare il percorso Parigi-Roma per compierlo in aeroplano, è partito ieri l'altro per la prima tappa Parigi-Pau, col proposito di battere il record del capitano Beitzinger. Alzatosi alle 6.10 dal campo di Issy-les-Moulineaux con un tempo favorevole, è sceso vicino a Poitiers, come si era prefisso, alle 9.30. La discesa è stata piuttosto brusca e l'apparecchio si è danneggiato alquanto.

La nuova società «Pro Cultura»
Vediamo a sapere che domenica prossima seguirà la prima riunione della società «Pro cultura» alle ore 10.30 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni; 2. Approvazione dello Statuto; 3. Nomina delle cariche sociali.

Offerta per guaranza funebri
Alla Scuola e Famiglia in morte di Perotti Clemente: Croattini Angelo lire 1, fam. Passero Francesco 1.

L'indomani indossò un'abito azzurro, che le stava assai bene. Voleva esser bella. Si guardò nello specchio e si disse: «Un tratto: — domani sarò morta...» — E uno strano brivido le corse per il corpo. Morta! lo non parlò più, non pensò più, nessuno mai vedrà più. Ed io non vedrò più nulla. Contemplò attentamente il proprio viso, come fosse la prima volta che lo vedeva. Esaminò soprattutto i suoi occhi, scopersi in se stessa mille cose cui non aveva mai fatto attenzione; una caratteristica della sua fisionomia che non aveva mai veduto, meravigliandosi di queste scoperte, come se ella fosse estranea a se stessa.

Interessi operai
Le elezioni all'Unione Agenti
La Commissione Elettorale dell'Unione Agenti in conformità al mandato conferito dall'Assemblea, ha compilato la lista dei candidati per la ricomposizione del Consiglio. Tale lista è indubbiamente composta di persone la cui competenza e interesse alle sorti della Unione danno all'elezione che sapranno anche in avvenire tutelare e far rispettare i diritti della classe.

Le risposte del Re alla Giunta e al Consiglio Provinciale
Ecco i telegrammi giunti alla Giunta Prov. Amministr. ed al Cons. Provinciale di Udine, in risposta ai dispacci augurali da detto rappresentanze spediti il 27 al Re: «L'omaggio di cod. Consiglio nella patriottica ricorrenza cinquantenaria è giunto molto gradito a S. M. il Re che cordialmente ringrazia. — Ministro Mattioli».

Alla Società dei Veterani e Reduci
Al telegramma l'altro giorno da noi annunciato che la Società friulana dei Veterani e Reduci nella ricorrenza del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, inviava a S. M. il Re, è arrivata ivi la seguente risposta: «Presidente Società Reduci — Udine — S. M. il Re ringrazia cordemente il patriottico sodalizio per il memoriale gradito saluto rivolto in quella solenne ricorrenza cinquantenaria. — Ministro Mattioli».

Il Presidente della Dante agli studenti udinesi
L'on. Paolo Boselli, Presidente del Consiglio Centrale della Dante Alighieri ha risposto alla partecipazione che gli studenti del nostro istituto si erano iscritti quali soci perpetui della Dante Alighieri per l'ottava volta con il seguente telegramma: «Ai giovani egregi che così degnamente festeggiavano il glorioso cinquantenario, ai valorosi maestri che li educano nel culto di ogni alta idealità, giunga il mio grato saluto. Boselli».

Per incoraggiare la repressione della caccia e pesca abusive
Allo scopo d'incoraggiare gli agenti dell'ordine pubblico (E. R. carabinieri, R. R. guardie di Finanza, guardie forestali, campestri e private) e constatare la contravvenzione a chiunque viola la legge e le disposizioni vigenti sulla caccia e sulla pesca la Commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive ha determinato di corrispondere a titolo di gratificazione agli agenti suddetti un premio di L. 10 per ogni contravvenzione legalmente accertata e seguita da sentenza di condanna.

La Società Friulana di Elettricità
Avendo più volte constatato che certi impianti Elettrici, affidati ad installatori non pratici, vengono eseguiti in modo assai imperfetto ed in condizioni da presentare qualche pericolo, ha creduto di diffondere le norme consigliabili per l'esecuzione d'impianti elettrici nell'interos delle abitazioni.

Presse le proprie trecce, le scioglie sul petto, seguendo coll'occhio tutti i suoi gesti, tutte le pose, tutti i movimenti. — Come sono bella — pensò. Ed domani io sarò morta, là, sul mio letto. E guardò il letto e le parve di vedersi distesa, bianca come le lenzuola. — Morta! Fra otto giorni questo viso, questi occhi, questa bocca non saranno più che un ammasso di carne putrefatta, chiusa in una cassa, sepolta sotto terra. Un'orribile angoscia le serrò il cuore. La luce del sole cadeva sulla campagna, l'aria dolce della mattina entrava per la finestra.

La Commissione Elettorale dell'Unione Agenti in conformità al mandato conferito dall'Assemblea, ha compilato la lista dei candidati per la ricomposizione del Consiglio. Tale lista è indubbiamente composta di persone la cui competenza e interesse alle sorti della Unione danno all'elezione che sapranno anche in avvenire tutelare e far rispettare i diritti della classe.

La Commissione poi raccomanda vivamente ai soci di concorrere alla votazione numerosi e compatti, onde far conoscere alla classe padronale, che se momentaneamente disciolta hanno potuto arrestare l'azione dell'Unione soprano ancora lettore fino a conseguire il completo trionfo della legittime aspirazioni.

La riunione di ieri sera intervennero gli arbitri della Società operaia generale signori Di Bolgrado onore avv. Orzini, Galligaris Alberto, Gandenelli Michele, Comessatti Pietro, Cossio Antonio, Seitz G. E., Tonini Gabriele. Per la Società, ed in sostituzione del Presidente, intervennero il vice-pres. A. Cremoso. Dopo che il vice-presidente ed il segretario E. Vivini ebbero informati i proibiviti sui motivi della convocazione e sulle ragioni che il Consiglio Direttivo ed il Comitato Sanitario non si trovarono di accordo perfettamente sulle concessioni del sussidio continuo, venne deliberato rimandare ad altra riunione ogni decisione in merito.

Esposizione di Torino
La Camera di Commercio, avendo chiesto al Comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale di Torino che fosse prorogato il termine per l'invio degli oggetti da esporre, ha ricevuto in risposta il telegramma seguente: «Provvisoriamente proroga termine riduzioni ferroviarie, necessario però che oggetti siano collocati entro venti aprile Esposizione».

Fieri d'arancio
Questa mattina si sono giurati fede di sposi il sig. Camillo Facchini e la graziosissima signorina Caterina Blaia. Per l'occasione, diversi amici vollero ieri sera festeggiare il lieto evento con una bocciera e che riuscì quanto mai brillante. Non mancarono i brindisi d'occasione, con i fervidi auguri di porrenne felicità agli sposi.

La Società Friulana di Elettricità
Avendo più volte constatato che certi impianti Elettrici, affidati ad installatori non pratici, vengono eseguiti in modo assai imperfetto ed in condizioni da presentare qualche pericolo, ha creduto di diffondere le norme consigliabili per l'esecuzione d'impianti elettrici nell'interos delle abitazioni.

ella sola sarebbe scomparsa, partita per sempre, e nessuno avrebbe provato dolore, fuorché, forse la mamma. — E tutti avrebbero detto: — Come era bella! quella piccola Yvette! — Null'altro. E perocché ella guardava la sua manina appoggiata al braccio della poltrona, immaginò la sua carne tumefatta dallo sfacelo. E di nuovo un grande brivido d'orrore le corse per il corpo, non comprendendo perfettamente come ella non avrebbe potuto sparire senza che anche la terra si fosse annientata, senza che la campagna, l'aria, il sole, quanto la circondava potesse mutare. D'un tratto ed al giardino scoppiarono delle risa, un gran brusio di voci, di grida, quello scoppiar di gaiezza proprio delle scampagnate; e udì e riconobbe la voce del signor di Belvigny che cantava:

Scuola Popolare Superiore
La conferenza Foral
Su la «mitologia delle Alpi» la nostra egregia collaboratrice signorina Emma Foral, ha lungamente parlato ieri sera nell'aula magna dell'Istituto Tecnico. Ed l'aula attratta dal suggestivo argomento e dalla immutabile simpatia verso la colta e studiosa donna, ha affollato l'aula e si è appassionato ed ha applaudito.

I ladri a Consignacco
La scorsa notte i soliti ignoti fecero teatro delle loro gesta il tranquillo paese di Consignacco. Penetrati, scavalcando il muro di cinta, nel cortile della trattoria del sig. Dianan Giovanni frugarono dovunque trovando, però, un troppo misero bottino per le loro gola. Dovettero accontentarsi di due bottiglie di vino, di qualche uovo e di pochi centesimi trovati in un ripostiglio.

I ladri a Consignacco
Naturalmente, non potevano accontentarsi di così poco e decisero di fare una capatina anche al Pastificio dei fratelli Menazzi che sorge poco fuori di Consignacco. L'audacia dei notturni cavalieri fu questa volta un po' più fortunata. Nello studio dei signori Menazzi trovarono una quindicina di lire, lasciate in un cassetto per pura dimenticanza. Altri due cassetti furono levati e portati in aperta campagna; ma contenevano carte senza valore per i ladri che lasciarono tutto a posto.

Il prepotente Zazon
Ieri sera verso le 20 veniva dichiarato in arresto per questa vessatoria e ribellione alle guardie corse Zazon Francesco di 33 anni da Ceate. Il Zazon si era recato nella casa del vigile Livio Sgrazzutti in via Francesco Mantica e pretendeva con prepotenza che gli si desse da mangiare.

Un operai disgraziato
Il giovane operaio Gondolo Giordano undicenne da Consignacco ricorreva ieri al nostro Ospedale per farsi medicare di una ferita riportata sul lavoro alla falange ungueale del pollice destro. Ne avrà per una ventina di giorni.

Un sciopero di emigranti italiani
Il segretario dell'emigrazione ci comunica che di questi giorni è scoppiato uno sciopero tra operai croati e terrazzieri italiani nella provincia di Hannover (Germania).

Continua

APPENDICE DEL «PAESE» 23
YVETTE
NOVELLA
di
GUY DE MAUPASSANT
(traduzione di — l. p. —)
E si attaccò subito a questa decisione estrema colla leggerezza delle anime giovani ed esaltate. E pensò al mezzo che avrebbe impiegato. Ma tutti le sembravano troppo penosi e troppo pericolosi, e richiedevano una azione violenta che le reputava.

MUTUALITÀ SCOLASTICA UDINESE

A cura del Municipio è stata distribuita nelle nostre scuole la seguente circolare:

La Mutualità scolastica, che da anni circola in modo mirabile nella Francia e nel Belgio (la Francia conta oggi circa un milione di piccoli mutualisti) è stata pure istituita, con successo incoraggiante, in parecchi Comuni d'Italia.

E' questa un'associazione di mutuo soccorso tra alunni e alunne, ex alunni ed ex alunne delle scuole elementari, la quale ha per fine:

a) di abituare i fanciulli e i giovanetti al risparmio ed alla previdenza, indirizzandoli alla pratica dell'associazione e della solidarietà;

b) di procurare loro, durante il tempo in cui frequentano la scuola, un modesto sussidio (lire 0.50 al giorno nei primi tre mesi, e lire 0.25 per altri tre mesi) nelle malattie che non abbiano carattere cronico e non siano dovute a biasimevole inosservanza delle più doverose norme dell'igiene;

c) di assicurare ad essi una pensione vitalizia, giunti che siano al 60° anno di età, ed anche prima, in caso di incapacità al lavoro. A ciò si provvede con l'iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di previdenza nei ruoli delle Assicurazioni operaie, per gli alunni che si daranno ad un mestiere, o nei ruoli delle Assicurazioni popolari per gli alunni che eserciteranno una professione o seguiranno la carriera degli impieghi.

Ogni socio può godere di questi vantaggi versando una quota settimanale di centesimi dieci. L'associazione dura per un periodo di 14 anni, che comincia a decorrere normalmente dal sesto anno d'età, ma che può cominciare anche più tardi, purché l'alunno, al momento dell'iscrizione, non abbia superato l'anno quattordicesimo.

Ma può veramente la Mutualità scolastica adempiere tali promesse? Vediamo. Un socio che versi regolarmente 10 centesimi alla settimana, mette insieme in un anno lire 5.20. E' provato che di tale somma la quarta parte appena viene spesa in sussidi per malattia; il resto — lire 4 circa — passa al fondo pensioni. Questo, per i primi sette anni (periodo scolastico) danno un importo di lire 28.

Nei periodi dai 14 ai 20 anni, cessando i sussidi per malattia, l'intera quota annua di lire 5.20 è destinata alla pensione, e sono altre lire 36.40 che, con le 28 di prima, fanno lire 64.40. Questo capitale, aumentato degli interessi composti, delle contribuzioni dei soci premorti o deceduti, delle sovvenzioni accordate dallo Stato (e già stabilite per legge) dal Comune dagli istituti locali di assistenza e di credito, dalle elargizioni private, vanno a costituire per ogni associato un fondo di 150 lire circa, il quale, al 4 per cento, dà un reddito annuo di lire 6, che è appunto l'importo di una quota di assicurazione alla Cassa nazionale di previdenza.

Udine non deve entrare troppo tardi nella gara generosa che ferve in tutti i centri più civili per la diffusione di una pratica così educativa ed utile qual'è questa che abbiamo sommariamente descritto.

Con l'incoraggiamento dell'Amministrazione comunale, s'è a tal uopo costituito un Comitato promotore, del quale fanno parte gli on. avv. G. Giardini e avv. U. Caratti, il comm. I. Ronier, il R. Provveditore agli studi, dott. cav. Battistella, il R. Ispettore scolastico, prof. cav. L. Vauturini, il dott. E. Piemontesi, Segretario della Sezione udinese dell'Umanitaria, il prof. E. Carletti, ragioniere capo del Comune, tutti i direttori e le direttrici e numerosi insegnanti delle scuole comunali. Esso ha deciso di cominciare subito a raccogliere adesioni tra le famiglie dei nostri scolari, le quali, a qualunque condizione appartengano, facilmente comprenderanno i notevoli vantaggi d'ordine morale ed economico che i loro figliuoli possono ritrarre da una delle più nobili e generose istituzioni che siano sorte in questi ultimi anni nel campo scolastico.

Contro una casa da tre. E' noto che gli abitanti di via Palladio avevano avanzato un ricorso al prefetto contro l'autorizzazione della polizia per il riconoscimento agli effetti della legge di una casa di tolleranza in via Palladio, presso la signora Maria Del Zotto.

L'apposita Commissione provinciale nella sua ultima adunanza ha esaminato il ricorso ed annullato l'autorizzazione della Pubblica Sicurezza.

TEATRI

L'Aida al Sociale. Questa sera dinodicesima rappresentazione dell'opera «Aida».

Le ultime rappresentazioni avranno luogo sabato 1, colla serata d'onore della signorina Lucia Orestani; domenica 2, martedì 4, e mercoledì 5 aprile.

Per il Congresso delle latterie sociali

Per accordi presi fra l'Unione Nazionale delle latterie sociali e cooperative, il Comitato nazionale della mutualità agraria e l'Associazione Agraria Friulana, avranno luogo in Udine, come già è risaputo dal 20 a 23 aprile il terzo Congresso nazionale delle Latterie sociali, presieduto dal ministro di Agricoltura, industria e commercio, in cui si svolgeranno argomenti importantissimi per il movimento caseario italiano e il convegno regionale della mutualità agraria, presieduto dall'on. Edoardo Ottavi deputato al Parlamento. Si chiuderà con una gita d'istruzione a mezzo automobili per un giro di cento chilometri.

Coloro che intendessero partecipare ai congressi in parola e fruire quindi delle facilitazioni di viaggio concesse dalla direzione generale delle ferrovie devono rivolgersi all'Unione Nazionale delle latterie cooperative, via San Giovanni, 28 Piacenza.

Il movimento dell'emigrazione

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Avre durante il mese di febbraio 1911.

Nel febbraio 1911 si imbarcarono nei porti italiani e all'Avre 17, 941 emigranti italiani, (oltre a 679 stranieri), diretti a paesi transoceanici.

Nel corrispondente mese del 1910 erano partiti dagli stessi porti 22, 063 emigranti italiani (oltre a 899 stranieri).

Nel febbraio 1911 sono quindi partiti per le Americhe 4, 112 emigranti italiani in meno che nello stesso mese del 1910.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe sbarcati nei porti italiani, nel febbraio 1911, è stato di 8, 678.

Nel mese di febbraio 1910 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 5 271.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di febbraio, in confronto del corrispondente mese del 1910, un aumento di 3, 105 nei rimpatri di emigranti.

Nel primo bimestre del 1911 dai porti italiani e dall'Avre sono partiti per paesi transoceanici 41,099 emigranti italiani (oltre a 1,483 stranieri).

Nel primo bimestre 1910 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 37,185 (oltre a 1,508 stranieri).

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi aumentata nel primo bimestre 1911 di 3 914 in confronto del 1910.

Nel primo bimestre 1910 il numero degli emigranti sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 11,098.

Nel primo bimestre 1911, si è avuto, quindi, in confronto al primo bimestre del 1910 un aumento di 5,291 nei ritorni.

Nel primo bimestre del corrente anno si è avuto, quindi, rispetto al corrispondente periodo di tempo del 1911 un aumento nel numero delle partenze come pure nel numero dei d'intorni.

Il banchetto offerto da Nathau in onore dei sindaci

e dei segretari comunali. Nel salone del Grande Hotel, il sindaco di Roma ha dato un banchetto di 150 coperti in onore dei sindaci e dei segretari generali comunali di Capoluogo.

Erano presenti l'on. Calissano, il prefetto, i deputati Pantano, Gaetani, i sindaci di Milano, Venezia, Torino, Palermo, Napoli, Genova, Firenze quasi tutti i sindaci erano partecipanti al congresso.

Allo spuntante il sindaco di Roma esprime la profonda ammirazione che tutta l'Italia si sia riunita a Roma in questa circostanza che rinvigorisce il passato, il presente e l'avvenire; ringrazia i sindaci di essere venuti a Roma. Brindò ai sindaci salutandoli come la più eletta rappresentanza della nostra Italia, ai rappresentanti del Governo, all'avvenire della Patria.

Il sindaco di Torino brindò al sindaco di Roma e a Calissano; portò quindi a Roma il saluto di Torino.

Seguirono altri discorsi, tutti calorosamente applauditi.

Il grande progresso dell'Italia

rilevato da uno scrittore boemo. Lo scrittore boemo già direttore del teatro nazionale boemo, Subert, dedica nella «Narodni Politika» due articoli alle feste giubilari italiane, in cui si rievca che l'Italia nel breve spazio di cinquant'anni, fa mostra di grande evoluzione e progresso interno, sicché la nazione italiana può con vera gioia festeggiare il giubileo di un avvenimento che è pietra terminale di somma importanza tra le due epoche. Nell'unità non è avvenuta soltanto una unità politica, ma un risorgimento in ogni senso, una risurrezione dalla morte.

Il consiglio d'amministrazione della Società degli agricoltori

Si è riunito in Roma il consiglio d'amministrazione della società degli agricoltori italiani, sotto la presidenza dell'on. Edoardo Ottavi eletto presidente dell'assemblea generale. Si deliberò di esprimere un saluto al presidente uscente ora presidente onorario marchese Raffaele Cappelli e di aprire una sottoscrizione per offrire ospitalità alle società di agricoltura, e alle società di agricoltori esteri che verranno quest'anno a visitare le esposizioni di Roma, Torino e Firenze.

Fraintanto si approva il programma della prossima visita degli agricoltori ungheresi e ciò per aderire alla domanda fatta dal sig. Da Miklos, rappresentante ungherese dell'istituto internazionale di agricoltura. Si deliberò di dare subito esecuzione all'ultimo voto dell'assemblea emesso su proposta del conte di Frassineto, per il quale si diede incarico al consiglio di studiare la riforma ed i miglioramenti da introdursi dalle società che ne sono oggetto e che il consiglio sarà riunito nei giorni appresso e in quelli prossimi alla convocazione della Camera. Si approvò l'accettazione di 25 nuovi soci. Presero parte alla discussione il sen. Paternò, Di Collobiano, avv. Piccioni, i deputati Miliani, Ferraris Maggiorino ed altri.

Fulvio Pantano, direttore. Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Bonetti suc. Tip. Bardusco.

Offresi a pensionato

avante della campagna e della tranquillità, cure e trattamento affettuoso presso piccola famiglia civile, residente in vilino prossimo alla città.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Paese.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dotter V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chineso.

Bigiallo - Oro cellulare sferico. Foglietto speciale cellulare.

I signori oo. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Hausmanns Vogler, via Prefettura N. 8.

PASIAN DI PRATO (Santa Caterina)

Fabbrica ACQUE GASOSE e SELTZ

DELLA PREMIATA DITTA

Italo Piva - Udine

FABBRICHE

Udine - Palmanova - Pasion di Prato

DEPOSITO

Ghiaccio e Bira della Ditta F. Dormisch

Capitano M. e C.

Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco

FABBRICA Via di Mezzo, n. 48

NEGOZIO Via Aquileia, n. 15

Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè — Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi — Si eseguono elastici di qualunque misura — Reti metalliche a molla e a spirale — Deposito crine vegetale e materassi — Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.

Prozzi da non temere concorrenza

Al 30 MAGGIO sarà chiusa dell'attivamento la vendita dei biglietti della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE ITALIANA a favore delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911

con legge 24 dicembre 1908 ed autorizzata da R. D. decreto 23 luglio 1910.

Amministrata dalla Banca d'Italia

40,000 premi per L. 3,000,000

premi: da 1 a L. 1,500,000; 2 > 150,000; 3 > 120,000; 4 > 49,500; 5 > 30,000; 6 > 21,000 ed al di sotto da 15,000 - 9,000 - 4,500 - 1,500 900, ecc.

3 Estrazioni: 1. Giugno - 15 ottobre 1911 e 15 gennaio 1912.

Premi di approssimazione ai primi tre estratti DI OGNI ESTRAZIONE

Ogni biglietto non premiato concorre a tutte le estrazioni.

Il pagamento dei premi viene fatto dalla Banca d'Italia in contanti senza alcuna ritenuta.

I biglietti costano L. 3 e sono divisibili in terzi.

Si consiglia acquistarne sollecitamente se si vuol essere sicuri di averli.

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, e presso tutto le sue sedi o succursali, nonché quelle del Banco di Napoli, Banco di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Unica (Genova) o presso tutte le principali Banche, Banche, Cambiavalute e Banche Lotte del Regno.

Ed in UDINE presso anche: Lotti e Miani - A. Ellero - Luigi Conti di Giuseppe - Mauro Angelo - store Banco Lotto 79.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO

CONTRO LA

GOTTA

EMALATTIE URICEMICHE

(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. - MILANO

CASA di SALUTE

del dottor

A. Cavarzerani

per Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalla 11 alle 14 Gratuite per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 309

Advertisement for Ernesto Liesch, featuring 'Avvertesi che col 10 Aprile p. v. i magazzini tessuti Ernesto Liesch' and 'LIQUIDAZIONE della merce d'Estate e biancheria sempre con fortissimi ribassi.' It also includes 'SPECIALITÀ Focaccine e Gubane' and 'P. DORTA e C.' with details on services for weddings and baptisms.

Advertisement for 'SONO ARRIVATI gli insuperabili modelli 1911 delle gran marche' featuring 'ATENA ALERION LABOR IDEA STOL ecc.' and 'Nereo Maestrutti' with address 'UDINE - Via Aquileia, Num. 31 - UDINE'.

Advertisement for 'Imprenditori! Capi mastri! Costruttori!' featuring 'RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA' and 'della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO'.

Advertisement for 'LA SARTORIA Alla Città di Parigi' featuring 'UDINE - Piazza V. F. casa Ellero - UDINE' and 'avvisa la sua Spett. Clientela che per la nuova stagione è fornita di un ricco assortimento di STOFFE INGLESI E NAZIONALI'.

Large advertisement for 'Ditta E. MASON' featuring 'in arrivo splendido assortimento OMBRELLINI della più alta novità.' and 'TELEFONO 2.79'.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede la migliore virtù terapeutica, la quale soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed l'interamento composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

PRESERVATIVI
e **NOVITÀ IGIENICHE**
di gomma, vescica di pesce od altri, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi.
Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. —
Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 835, Milano.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE

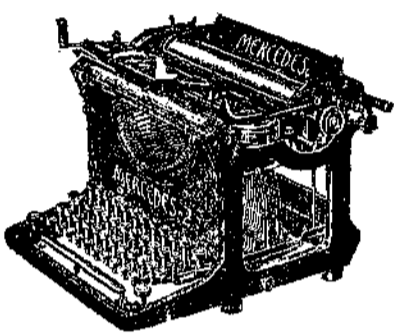


PASTIGLIE MARCHESINI
Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro Imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la **DOPIA** che contiene dose e modo d'uso in otto lingue.
Le Pastiglie suddette, siccome, si debbono vendere a centesimi 5 l'una.
— Presso da tenersi in ogni Farmacia —
Osservare i 3 caratteri seguenti per non restare ingannati:
1.° - L' involucre di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti;
2.° - Su questo si debbono leggere i nomi di « Marchesini Dott. Nicola » e « Celestino Cazzani » entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;
3.° - E in fondo la firma autografa di « Giuseppe Belluzzi » genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.
Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità.
Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI** - Bologna - Casella Postale 176, qualunque domanda di Opuscoli, di Certificati, e le Commissioni.
Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una doppia; e con tutto di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno 10 della piccola o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere
smontabile da chiunque
MASSIMA SCORREVOLEZZA
SOLIDITÀ - PERFEZIONE



Concessionario per Veneto
A. E. BENETTELLO
S. Clemente, 2 - PADOVA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonia
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AGENZIE
in **ITALIA**
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via S. Luca e Filippo, 17
TORINO
Via Orfane Num. 7
(Palazzo Barolo)

Altro SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINS VERMOUTH**
Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del DORN **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore



Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'allivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA**.
CREMA MARSALA BAREGGI E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.
DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza V. E.
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
Se mancano della marca di fabbrica qui contro.
LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domanda si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANTZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO VANTZETTI, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti, in scatole, aumento di cent. 10 per commissioni inferiori.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIEU", Unico e solo prodotto del mondo
Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere V. LA GALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

I. WOLLMANN

PADOVA - VIA S. FRANCESCO, 21 - PADOVA
RAPPRESENTANTE
Biciclette: Styria - "Lea Francis", - "Milano",
Motociclette: Republic 3, 3 1/2, 5 H P
Automobili: Laurin - Klement 8-9, 12-14, 16-18, 20-25, 35-40 H P
Macchine da scrivere: Hammond a caratteri permutabili e scrittura visibile.
Casse forti: Tancos contro il fuoco e le infrazioni. Grande spazio interno, e dall'interno arrotabili al muro.
Vendita a pronti ed a rate
Cataloghi e certificati a richiesta con riferimento al presente avviso

La réclame è l'anima del commercio